

ABSTRACT PROGETTO

Titolo

“VivaceMenteAnziani”

Durata

10 mesi

Obiettivi generali (come indicato dalla Regione Lazio)

Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree primarie di intervento (come indicato dalla Regione Lazio)

- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;

Descrizione dell’iniziativa /progetto

Sinteticamente:

Ambito territoriale del Progetto (indicare l’ A.S.L. in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività e il contesto di riferimento)

L’A.S.L. in cui andremo ad operare è l’Azienda Sanitaria Locale Roma 1.

L’A.S.L. Rm 1 insiste nell’ambito territoriale dei Municipi I – II – III - XIII - XIV - XV del Comune di Roma, con una popolazione residente di ca 1.050.000 abitanti. La nostra scelta indica come beneficiari del Progetto gli anziani del **III Municipio**.

Nell’A.S.L. Rm1 e in particolar modo nel III Municipio la complessità e l’articolazione socio economica, la vastità del territorio e la diversa concentrazione dei centri abitati con una propria distinta caratterizzazione antropologica determinano una varietà di bisogni e domanda di servizi che necessitano **risposte ed interventi flessibili e mirati**.

Conosciamo bene il territorio afferente l' Azienda Sanitaria Locale Rm1, l'Anteas Roma si trova da anni ad operare su questo territorio e nel quadro delle risorse destinate dalla Regione Lazio al Bando "Comunità Solidale 2020", abbiamo voluto partecipare a questo Bando ponendoci come scopo la **promozione e la tutela degli anziani fragili vittime dell'abbandono e della solitudine, vogliamo intervenire sulla popolazione anziana residente**, per consentire la **migliore qualità di vita possibile**, garantendo ai cittadini i livelli essenziali di una vita dignitosa e autentica, attraverso **l'organizzazione e la gestione di attività di socializzazione e accompagnamento, vale a dire dall'assistenza domiciliare leggera al trasporto sociale passando per attività legate alla trasmissione della memoria, ai gruppi di mutuo aiuto legati alle problematiche senili (pensionamento, menopausa, ecc.) fino ad attività di digitalizzazione di base vogliamo ribadire principi di appropriatezza in coerenza con i ns valori di solidarietà e comunanza** assicurando, al contempo, i parametri qualitativi migliori come definiti dalle normative nazionali, il rispetto degli obiettivi prefissi nonché dei vincoli di bilancio definiti dalla programmazione regionale.

L'Anteas Roma ha già da tempo intrapreso attività anche con diversi Centri Sociali Anziani del territorio attivando progetti di rilevanza sociale concorrendo, inoltre, alla realizzazione di una più vasta missione che vede l'anziano fragile accompagnato e sostenuto, anche integrando i servizi sociali e socio-assistenziali del Comune di Roma e dei Municipi di riferimento.

L'obiettivo è quello di seguire le donne anziane e gli uomini anziani garantendo anche la presenza di volontari adeguatamente preparati alle richieste degli utenti. Sarà nostra premura lavorare in particolar modo sulle donne anziane in solitudine con un approccio di genere facendo attenzione alle peculiarità femminili.

Il coinvolgimento della popolazione anziani avverrà anche con una presa in carico se così si può dire degli anziani fragili segnalati dai Servizi Sociali territoriali Area Anziani perseguendo il raggiungimento di un sempre miglior livello di vita possibile, nonché la massima e consapevole partecipazione dell'anziano alla vita sociale.

Uno dei bisogni maggiormente rilevati dall'equipe professionale dell'Anteas Roma è quello della solitudine e dell'emarginazione delle persone anziane. Considerata, quindi, questa criticità si ritiene come obiettivo primario garantire delle opportunità di integrazione socio-culturale orientate alla tutela della salute psico-fisica di queste persone dando continuità ai servizi già attivi sul territorio che rispondono alla necessità insopprimibile di acquisizione di un ruolo partecipativo compatibile con le difficoltà presenti.

Riteniamo che il disagio allontani le persone dal proprio territorio, le isoli e le lasci sole con i propri problemi. Il ruolo del volontariato è quello di trasformare la persona svantaggiata in risorsa per il territorio e viceversa. Questo lo si realizza attraverso un approccio integrato fra le diverse realtà territoriali e questo è ciò che l'Anteas Roma vuole fare in sinergia con i Servizi Istituzionali territoriali e del privato sociale sul territorio dell'ASL RM1 e in particolar modo sul III Municipio.

Finalità del Progetto: fornire attraverso attività idonee occasioni per non ritrovarsi soli e come dice il titolo del ns Progetto "VivaceMenteAnziani" rendere gli anziani più partecipanti nella comunità.

Fornire gli strumenti per supportare e costruire un tessuto di solidarietà e sostegno, in grado di combattere la solitudine e la tendenza all'isolamento e la mancanza di un ruolo sociale attivo, non disgiunto da un percorso di autonomia relazionale anche nel rapporto con gli altri. Con tale iniziativa si intende contribuire alla prevenzione dell'insorgenza di più complesse difficoltà e di comportamenti patologici che possono condurre anche all'istituzionalizzazione.

Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

L'esigenze del territorio vedono la necessità di creare servizi e attività per e sull'invecchiamento attivo e lo sviluppo di un welfare di comunità.

È necessario potenziare servizi già esistenti sviluppando un lavoro di rete e di prossimità.

Assistenza leggera, trasporto sociale, gruppi motivazionali, attività di counselling, digitalizzazione di base (homebanking, accesso alla telemedicina, ecc.) contro l'isolamento e di conseguenza la necessità di un Progetto di questo tipo, di cui il territorio ha un estremo bisogno, facilitando gli anziani che sono circa lo 0,5% dell'intera popolazione anziana.

La nostra esperienza ci vede destinatari di molte richieste di attivazione nei confronti della popolazione anziana che non sono solo legate a handicap o patologie gravi, bensì all'esclusione e alla marginalità sociale, un disagio che si combatte scardinando l'isolamento.

Il progetto "VivaceMenteAnziani" che vogliamo proporre si sviluppa lungo 2 distinte azioni finalizzate al superamento della solitudine:

- **Incontri con gli anziani**, con il coinvolgimento dei CSA e dei Servizi sociali territoriali ma anche degli stakeholder locali promuoveremo il ns. progetto allo scopo rafforzare uno spirito di comunità fra gli abitanti anche attraverso gruppi di mutuo aiuto, attività di counselling, ecc.
- **Presa in carico** degli anziani afferenti ai CSA, 1-2 interventi a settimana
- Organizzazione di **momenti di incontro e socializzazione sia in remoto che in presenza.**

L'Anteas Roma e il radicamento territoriale: da anni è impegnata nella promozione sociale, abbiamo svolto una miriade di servizi per anziani, disabili, e minori svantaggiati, assistenza domiciliare e pronto intervento sociale, segretariato sociale, centri diurni, laboratori, assistenza educativa, ecc. Il bagaglio di esperienze dovrà necessariamente essere supportato dalla rete che in questi anni abbiamo tessuto, ma che desideriamo implementare con la collaborazione dei CSA e del III Municipio ma non solo delle Parrocchie, dei Comitati di Quartiere, ecc. che divulgheranno il Progetto, dei Servizi sociali territoriali e dell'associazionismo locale che contribuiranno alle buona riuscita delle attività.

Un fattore determinante per un progetto siffatto di innovazione sociale risulta essere infatti la capacità di fare rete.

Risposte nuove a problemi antichi: l'innovazione risiede nel modello proposto, un servizio partecipato dall'intera comunità, in cui l'Anteas Roma in rete con altri attori locali, utilizzando anche gli strumenti digitali vogliono svolgere da facilitatore e catalizzatore sociale.

Un servizio personalizzato sulle reali esigenze di ciascuno, in cui il valore primario da ripristinare è la relazione. Il "ritorno alla socialità"

Tipologia di approccio: il progetto "VivaceMenteAnziani" cerca di soddisfare bisogni e necessità degli anziani offrendo come dicevamo non solo un servizio di assistenza domiciliare "leggera", ma anche un

insieme di prestazioni di natura ludico-espressive, gruppi di mutuo aiuto, counselling offerte a persone anziani. Inoltre si prevedono anche attività legate alla prevenzione medica (alimentazione, un sano stile di vita, ecc.).

Obiettivi

Questo progetto ha il fine di stimolare, attraverso risorse principalmente provenienti dal volontariato, il benessere psicofisico e relazionale degli anziani nel proprio ambiente, allargando la rete a loro sostegno per la gestione della quotidianità.

Gli interventi di aiuto fanno parte di un progetto globale che tende a favorire il miglioramento della qualità della vita attraverso il perseguimento dei seguenti macro obiettivi:

- Valorizzazione delle capacità e delle potenzialità inesprese o dimenticate della persona per lo sviluppo dell'autonomia ed il ripristino delle possibilità costruttive di relazione e di realizzazione nel proprio contesto familiare e sociale
- Reperimento ed attivazione di possibili risorse in ambito familiare sociale e relazionale

Per questo l'Anteas Roma vuole assicurare ai cittadini anziani, nel proprio territorio, l'erogazione di attività legate alla assistenza domiciliare leggera che avviene nel rispetto dei seguenti principi:

EGUAGLIANZA: le attività si svolgono secondo regole uguali per tutti a prescindere da sesso, razza, lingua, religione e opinioni politiche.

IMPARZIALITÀ: durante le attività, nei confronti dei cittadini anziani, è tenuto un comportamento obiettivo, imparziale e neutrale.

CONTINUITÀ: le attività sono erogati con continuità.

PARTECIPAZIONE: al cittadino è garantita l'assistenza domiciliare leggera, il trasporto sociale, la partecipazione a gruppi di auto aiuto su tematiche senili, counselling, digitalizzazione di base, ecc.

EFFICIENZA ed EFFICACIA: le attività sono erogate in modo da garantire Qualità, Efficienza ed Efficacia.

UMANIZZAZIONE: le prestazioni vengono erogate nel rispetto della dignità della persona soprattutto in particolari circostanze di lieve deficit fisico e psicologico.